

**ASSICURAZIONI**  
**Rc auto, s'avvicina**  
**l'accordo**  
**contro le frodi**  
*(Messia a pag. 11)*

PRIMO OK AL COMITATO CHE DOVRÀ SCOVARE LE TRUFFE PER FAR CALARE I COSTI DELLE POLIZZE

# Rc auto, s'avvicina l'intesa antifrodi

*Il nuovo organismo sarà composto da 8 membri e presieduto da un magistrato. Avrà accesso alla banca dati di Aci, Inail e della motorizzazione. Ieri il parere positivo in commissione*

DI ANNA MESSIA

**D**opo anni di discussioni e mesi di lavoro, la banca dati per combattere le frodi nel settore assicurativo sembra finalmente prossima a vedere la luce. Si tratta di un tema cruciale per il settore, soprattutto in questo momento: proprio le truffe nel ramo Rc auto, diffuse in particolare in alcune aree del Mezzogiorno, sono considerate la ragione principale dell'esplosione dei prezzi delle polizze negli ultimi mesi. Tanto che l'Italia è diventata il Paese europeo con le polizze Rc auto più care e sta aumentando il numero degli automobilisti che guidano senza assicurazione o con contrassegni falsi.

Ora la politica, che da mesi cerca l'accordo per l'istituzione di una banca dati che possa prevenire e scovare le frodi, sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Ieri in commissione Finanze della Camera tutti i gruppi hanno espresso parere favore alla proposta di legge presentata dal relatore Francesco Barbato, deputato dell'Italia dei Valori incaricato dal presidente Gianfranco Conte di guidare un comitato ristretto all'interno della commissione per trovare un accordo bipartisan. Il documento prevede che il comitato nazionale contro le frodi sia composto da otto membri in rappresentanza del ministero degli Interni, dello Sviluppo Economico, dell'Economia, della Giustizia, dell'Isvap, dell'Ania, degli intermediari assicurati. Più un magistrato che avrà

la funzione di presidente. Il nuovo organismo sarà finanziato con contributi in funzione dei premi assicurativi e si avvarrà di personale del ministero dello Sviluppo Economico. Avrà la qualifica di polizia giudiziaria e per rilevare le irregolarità potrà incrociare le informazioni del «casellario centrale infortuni» tenuto dall'Inail, quelle della banca dati Isvap, della motorizzazione civile e dell'Ac. Se una persona è stata testimone oculare di tre o quattro incidenti il comitato dovrà insomma rilevarlo immediatamente e segnalare il caso alla magistratura, anche per evitare nuove frodi. «La prossima settimana inizieremo le audizioni per ascoltare il parere degli operatori, dagli agenti ai consumatori, oltre ovviamente all'Ania e all'Isvap», spiega Barbato. Bisognerà insomma verificare la posizione del mercato, che in passato aveva avuto contrasti su come e dove istituire il comitato. Ma i tempi per l'avvio sembrano essere stretti e pochi gli spazi per ulteriori manovre: «Non possiamo più aspettare, la questione è troppo urgente», conclude Barbato. «Dopo avere chiuso le audizioni il comitato ristretto preparerà il testo definitivo che dovrà essere votato all'unanimità in sede legislativa in commissione Finanze, evitando anche i tempi lunghi dell'aula. L'obiettivo è approvare il tutto prima della pausa estiva». L'articolo è inserito nella proposta di legge Costa-Barbolini, già approvata in Senato. (riproduzione riservata)

